

Doc. XXII

n. 5-7/bis

PROPOSTA DI PROROGA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d'iniziativa dei senatori TOMASSINI, DI ORIO, MONTELEONE,
ZILIO e RONCONI

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 17 MAGGIO 1999

Proroga del termine di cui all'articolo 3, comma 1, della deliberazione 30 aprile 1997, recante «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario»

ONOREVOLI SENATORI. – La Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario, istituita con deliberazione del Senato della Repubblica 3 aprile 1997, ed insediata il 24 giugno dello stesso anno, nello svolgimento della propria attività ha articolato i lavori secondo i seguenti settori di impegno:

1. *Prosecuzione, con apposita delegazione, delle indagini avviate nella XII legislatura sui seguenti temi:*

- a) rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università;
- b) strutture sanitarie incompiute;
- c) liste di attesa.

2. *Attività della delegazione per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), le emergenze e la sicurezza delle strutture sanitarie, relativamente ai seguenti temi:*

- a) modello produttivo ed organizzativo degli IRCCS;
- b) camere iperbariche (Milano);
- c) epatite in reparto di ematologia (Pesaro);
- d) servizio sanitario in zone terremotate (Marche Umbria);
- e) servizio sanitario in emergenza alluvionale (Sarno).

3. *Area della gestione:*

- a) verifica delle responsabilità gestionali delle Aziende sanitarie locali (ASL);

b) verifica dello stato di «aziendalizzazione».

4. Area delle cure:

a) stato di attuazione dei servizi di emergenza;

b) verifica di rendimento e qualità (VQR) della medicina generale;

c) aziende ospedaliere.

5. Area delle garanzie:

stato di attuazione della carta dei servizi e degli altri strumenti di tutela.

Di tali settori di indagine risultano sostanzialmente conclusi quelli relativi allo stato di attuazione dei servizi di emergenza, alla verifica delle responsabilità gestionali dei direttori delle ASL, nonchè quelli sull'approntamento dei servizi sanitari in situazioni eccezionali di emergenza (terremoti, alluvioni, eventi franosi, epidemie), per i quali le relative relazioni di settore sono state approvate o sono in corso di deposito.

Sono in fase conclusiva di indagine i settori concernenti le liste di attesa, le strutture sanitarie incompiute e il modello produttivo ed organizzativo degli IRCCS: per tali materie sono stati finora svolti, da delegazioni della Commissione, ventuno sopralluoghi e depositate ed approvate dodici relazioni scritte. Cinque relazioni afferenti a tale materie sono tuttora in corso di elaborazione.

Necessitano invece di ulteriori lavori, per giungere alla fase di completamento, il settore concernente i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università (per il quale sono state richieste dal relatore alcune ispezioni), nonchè i settori relativi alla verifica di rendimento e qualità della medicina generale (VQR) e quelli relativi allo stato di attuazione della carta dei servizi.

Occorre, inoltre, proseguire i lavori avviati sia per quanto riguarda la verifica delle aziende ospedaliere (per i quali sono stati effettuati per ora solo due sopralluoghi), sia in ordine all'accertamento dello stato di «aziendalizzazione», nonchè avviare le inchieste sui dipartimenti di igiene pubblica e sull'organizzazione del Servizio sanitario nazionale nelle isole minori, che già sono state deliberate dalla Commissione.

Nell'ambito della propria attività istruttoria la Commissione ha finora complessivamente svolto trentuno sopralluoghi nelle varie località italiane e proceduto a cinquanta-cinque audizioni in Commissione.

Taluni dei sopraelencati settori di indagine necessitano dunque di approfondimenti.

Inoltre, recenti leggi approvate (come la legge 1° aprile 1999, n. 91, sui trapianti) o di prossima approvazione (come il decreto legislativo recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale») comportano, proprio a seguito degli impegni assunti dal Governo, ulteriori adempimenti per verifiche e controlli da parte della Commissione.

Infine, per la mole di lavoro richiesta dalle indagini e per il concomitante impegno dei commissari in paralleli e assorbenti attività di istituto, l'arco di un biennio si è rivelato previsione operativa insufficiente e i ritardi con cui è stata assicurata alla Commissione la disponibilità dell'apporto di esperti esterni e le inevitabili interruzioni dell'impegno parlamentare, hanno rallentato il ritmo di lavoro dell'organismo inquirente. Per questi motivi si propone all'Assemblea del Senato della Repubblica il differimento del termine, di cui all'articolo 3, comma 1, della deliberazione 3 aprile 1997, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema sanitario, al 24 giugno 2000.

**PROPOSTA DI PROROGA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

—
Art. 1.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema sanitario, istituita con deliberazione del Senato in data 3 aprile 1997, è prorogata fino al 24 giugno 2000.

